



CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI UN FUNZIONARIO (CAT. D) NEL PROFILO DI GEOLOGO DA ASSEGNARE ALL'ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE.

Prova 1

1. IL CANDIDATO DESCRIVA IL SIGNIFICATO E LE MODALITÀ DI ESECUZIONE DI RILIEVI GEOMECCANICI DI PARETI ROCCIOSE SOGGETTE A DISTACCO E CADUTA DI MASSI E DEFINISCA COME TALI STUDI INFLUENZINO LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.
2. IL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE HA TRA I SUOI COMPITI LA GESTIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DELLA REGIONE. IL CANDIDATO DESCRIVA LE PRINCIPALI GRANDEZZE METEOROLOGICHE E IDROLOGICHE OGGETTO DI MISURA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI ED ALLE TIPOLOGIE DI STRUMENTAZIONE IN GENERE UTILIZZATE.
3. IL CANDIDATO DEFINISCA I TERMINI DI CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E DI CRITICITÀ IDRAULICA AI SENSI DELLA DIRETTIVA PCM 27/02/2004 E DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 26 DEL 11/01/2014. DESCRIVA INOLTRE GLI SCENARI DI EVENTO DI **MODERATA CRITICITÀ** IDROGEOLOGICA PER FRANE E TORRENTI (CODICE ARANCIONE) E I POSSIBILI EFFETTI E DANNI AL SUOLO SECONDO LE DISPOSIZIONI E PROCEDURE OPERATIVE DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA.
4. PER L'ELABORAZIONE DI UNA SERIE STORICA DI DATI METEO-AMBIENTALI È NECESSARIO COMPIERE ALCUNI PROCESSI PRELIMINARI CHE COMPORTANO **L'ANALISI VISUALE** (O ANALISI ESPLORATIVA) DELLA SERIE DI DATI GREZZI. IL CANDIDATO DESCRIVA I **GRAFICI DIAGNOSTICI STANDARD** (TIME PLOT, DISTRIBUZIONE FREQUENZA CAMPIONARIA E FREQUENZA CUMULATA CAMPIONARIA, BOX PLOT) CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER TALE ANALISI E L'UTILITÀ DI CIASCUNO DI ESSI NEL DEFINIRE LE CARATTERISTICHE E IL COMPORTAMENTO DELLA SERIE.

D. B. A.
M. B. A.
TR

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI UN FUNZIONARIO (CAT. D) NEL PROFILO DI GEOLOGO DA ASSEGNARE ALL'ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE.

Prova 2

1. IL CANDIDATO DESCRIVA LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI MOVIMENTI FRANOSI PRENDENDO SPUNTO DALLA CLASSIFICAZIONE DI CRUDEN & VARNES (1996) DESCRIVENDO IN PARTICOLAR MODO LA TIPOLOGIA DI MOVIMENTO, I MATERIALI COINVOLTI, LE VELOCITÀ, I DANNI OSSERVABILI, LO STATO DI ATTIVITÀ.

2. IL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA, NELL'AMBITO DELLE SUE ATTIVITÀ, SI OCCUPA DI ACQUISIRE, VALIDARE, ELABORARE E DISTRIBUIRE I DATI DERIVANTI DALLA RETE DI STAZIONI IDRO-METEOROLOGICHE. IL CANDIDATO DESCRIVA IL SIGNIFICATO DEL CONCETTO DI PORTATA DI UN CORSO D'ACQUA E LE METODOLOGIE UTILIZZATE PER CALCOLARLA. SI DEFINISCA INOLTRE IL CONCETTO DI COEFFICIENTE DI DEFLUSSO.

3. IL CANDIDATO DESCRIVA, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE, LA FASE PREVISIONALE PER CRITICITÀ DI TIPO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO, ELENCANDO LE PROCEDURE SEGUITE IN QUESTA FASE E I DOCUMENTI CHE VENGONO RILASCIATI DAL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

4. PER L'ELABORAZIONE DI UNA SERIE STORICA DI DATI METEO AMBIENTALI È NECESSARIO COMPIERE ALCUNI PROCESSI PRELIMINARI CHE COMPORTANO LA **DESCRIZIONE STATISTICA** DELLA SERIE. IL CANDIDATO DESCRIVA GLI **INDICI DI POSIZIONE** (MEDIA, MODA, MEDIANA, QUANTILI, PERCENTILI, QUARTILI, MINIMO E MASSIMO) E IL LORO SIGNIFICATO NELLA CARATTERIZZAZIONE DELLA SERIE DI DATI UTILIZZANDO SE NECESSARIO ALCUNI ESEMPLI.

Franchetti *MB* *DR-6* *Chella*
TR

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI UN FUNZIONARIO (CAT. D) NEL PROFILO DI GEOLOGO DA ASSEGNARE ALL'ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE.

Prova 3

1. IL CANDIDATO DESCRIVA LA STRUTTURA DEL CATASTO DEI DISSESTI DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA, IN PARTICOLARE L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA DATI E I CONTENUTI VISUALIZZABILI DAGLI UTENTI. SI DESCRIVANO INOLTRE LE TIPOLOGIE DI DISSESTI MAGGIORMENTE PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE.
2. IL CENTRO FUNZIONALE HA TRA I SUOI COMPITI L'ELABORAZIONE DI DATI METEO-CLIMATICI E IDROLOGICI. IL CANDIDATO DESCRIVA IL CONCETTO DI TEMPO DI CORRIVAZIONE DI UN BACINO IDROGRAFICO E LE METODOLOGIE PER CALCOLARLO.
3. IL CANDIDATO DESCRIVA, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE, LA FASE DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA PER CRITICITÀ DI TIPO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO DI UN EVENTO IN ATTO, LE PROCEDURE DA SEGUIRE E I DOCUMENTI CHE VENGONO RILASCIATI DAL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE
4. PER LA DEFINIZIONE DI UNA SOGLIA PLUVIOMETRICA SPESSO VIENE UTILIZZATO UN GRAFICO INTENSITÀ/DURATA RELATIVO AGLI EVENTI PLUVIOMETRICI. IL CANDIDATO DESCRIVA LE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DI TALE GRAFICO A PARTIRE DAI DATI DI PIOGGIA DELLE RETE DI MONITORAGGIO REGIONALE E DESCRIVA L'APPROCCIO EMPIRICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNA SOGLIA PLUVIOMETRICA UTILIZZABILE AI FINI DI ALLERTAMENTO RELATIVO ALL'ATTIVAZIONE DI FRANE SUPERFICIALI